



L'incontro per celebrare

la 26ª domenica del tempo ordinario

colore verde



La giustizia di Dio chiede opere di conversione

Ciascuno di noi, in quanto credente, è chiamato a una vera conversione, decidendosi, nei fatti, per Dio quale unico bene della propria vita. La liturgia ci invita ad affidarci alla giustizia di Dio, riconoscendoci peccatori bisognosi della misericordia del Padre.

RITI D'INTRODUZIONE

Antifona d'ingresso

Dn 3,31.29.30.43.42

Signore, tutto ciò che hai fatto ricadere su di noi l'hai fatto con retto giudizio; abbiamo peccato contro di te, non abbiamo dato ascolto ai tuoi precetti; ma ora glorifica il tuo nome e opera con noi secondo la grandezza della tua misericordia.

Accoglienza

P. *A fronte del peccato del suo popolo, Dio risponde inviando il proprio Figlio che, in obbedienza alla volontà del Padre, offre la propria vita per la salvezza del mondo. Col desiderio di rispondere alla chiamata di Dio per ciascuno di noi, predisponiamoci a celebrare il mistero pasquale della nostra redenzione.*

Saluto del presidente

P. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

P. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo sia con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

P. *Anche noi, spesso, viviamo in contraddizione con la nostra professione di fede, e alle parole non seguono i fatti. Esaminiamo le incoerenze della nostra vita e chiediamo perdono al Signore.*

(breve pausa di silenzio)

P. Signore, contiamo sulle nostre ricchezze e non ci occupiamo dei poveri, abbi pietà di noi.

A. Signore, pietà!

P. Cristo Gesù, che dimentichi i peccati nella tua infinita misericordia, abbi pietà di noi.

A. Cristo, pietà!

P. Signore Gesù, che ci guidi secondo giustizia e ci istruisci nel tuo amore, abbi pietà di noi. Signore,

A. Signore, pietà!

P. *Padre buono, che vedi le nostre difficoltà ad accogliere nei fatti il tuo invito, guidaci nelle scelte di ogni giorno e aiutaci a vivere con coerenza il messaggio d'amore del tuo Vangelo. Per Cristo nostro Signore.*

A. Amen.

Colletta

O Dio, che riveli la tua onnipotenza soprattutto con la misericordia e il perdono, continua a effondere su di noi la tua grazia, perché, camminando verso i beni da te promessi, diventiamo partecipi della felicità eterna. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen.

oppure:

O Padre, sempre pronto ad accogliere pubblicani e peccatori appena si dispongono a pentirsi di cuore, tu prometti vita e salvezza a ogni uomo che desiste dall'ingiustizia: il tuo Spirito ci renda docili alla tua parola e ci doni gli stessi sentimenti che sono in Cristo Gesù. Egli è Dio, e vive e regna con te...

A. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima lettura

Ez 18,25-28

C. *Il profeta Ezechiele invita anche noi, come il popolo d'Israele, alla conversione: solo così potremo riconoscere la misericordia sempre presente di Dio.*

Dal libro del profeta Ezechièle

Così dice il Signore:

«Voi dite: "Non è retto il modo di agire del Signore". Ascolta dunque, casa d'Israele: Non è retta la mia condotta o piuttosto non è retta la vostra?

Se il giusto si allontana dalla giustizia e commette il male e a causa di questo muore, egli muore appunto per il male che ha commesso.

E se il malvagio si converte dalla sua malvagità che ha commesso e compie ciò che è retto e giusto, egli fa vivere se stesso. Ha riflettuto, si è al-

lontanato da tutte le colpe commesse: egli certo vivrà e non morirà». - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Salmo responsoriale

Sal 24

C. Consapevole che il Signore è «buono e retto», il salmista lo invoca con fiducia, desideroso di fare esperienza dell'amore di Dio.

Rit. Ricòrdati, Signore, della tua misericordia.

Fammi conoscere, Signore, le tue vie, insegnami i tuoi sentieri. Guidami nella tua fedeltà e istruiscimi, perché sei tu il Dio della mia salvezza; io spero in te tutto il giorno. **Rit.**

Ricòrdati, Signore, della tua misericordia e del tuo amore, che è da sempre. I peccati della mia giovinezza e le mie ribellioni, non li ricordare: ricòrdati di me nella tua misericordia, per la tua bontà, Signore. **Rit.**

Buono e retto è il Signore, indica ai peccatori la via giusta; guida i poveri secondo giustizia, insegna ai poveri la sua via. **Rit.**

Seconda lettura

Fil 2,1-11

[forma breve Fil 2,1-5]

C. La vicenda di Cristo, che si è umiliato facendosi servo e per questo è stato esaltato da Dio, diventa il modello dei sentimenti che devono abitare il cuore di ogni cristiano.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi

[Fratelli, se c'è qualche consolazione in Cristo, se c'è qualche conforto, frutto della carità, se c'è qualche comunione di spirito, se ci sono sentimenti di amore e di compassione, rendete piena la mia gioia con un medesimo sentire e con la stessa carità, rimanendo unanimi e concordi. Non fate nulla per rivalità o vanagloria, ma ciascuno di voi, con tutta umiltà, consideri gli altri superiori a se stesso. Ciascuno non cerchi l'interesse proprio, ma anche quello degli altri.

Abbiate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: / egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome

che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre. - Parola di Dio.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Canto al vangelo

Gv 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore, e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia.

Vangelo

Mt 21,28-32

C. Attraverso la parabola dei due fratelli, Gesù ci ricorda che ogni cristiano è chiamato ad agire concretamente, e non solo a parole, secondo la vocazione che ha ricevuto da Dio.

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

I In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Che ve ne pare? Un uomo aveva due figli. Si rivolse al primo e disse: “Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna”. Ed egli rispose: “Non ne ho voglia”. Ma poi si pentì e vi andò. Si rivolse al secondo e disse lo stesso. Ed egli rispose: “Sì, signore”. Ma non vi andò. Chi dei due ha compiuto la volontà del padre?». Risposero: «Il primo». E Gesù disse loro: «In verità io vi dico: i pubblicani e le prostitute vi passano avanti nel regno di Dio. Giovanni infatti venne a voi sulla via della giustizia, e non gli avete creduto; i pubblicani e le prostitute invece gli hanno creduto. Voi, al contrario, avete visto queste cose, ma poi non vi siete nemmeno pentiti così da credergli». - Parola del Signore.

A. Lode a te, o Cristo.

Preghiera dei fedeli

P. Il Padre che è nei cieli conosce le nostre esigenze. Animati dallo Spirito che abita in noi, presentiamogli con umiltà le nostre intenzioni e diciamo: Ricordati, Signore, del tuo amore.

L. Per la santa Chiesa, affinché, nel riscoprirsi popolo di Dio, viva sinceramente nella carità, lontana da divisioni e rivalità, e sia sempre orientata all'edificazione di una comunità unanime e concorde. Preghiamo.

L. Per quanti hanno responsabilità di governo, affinché nelle loro azioni non si facciano mai condurre da interessi personali, ma s'impegnino risolutamente nel perseguire il bene comune. Preghiamo.

L. Per quanti lavorano negli ospedali, nelle case di cura, nell'assistenza ai malati e agli anziani, affinché si rivestano degli stessi sentimenti di compassione di

Cristo Gesù verso le fragilità e le sofferenze dei fratelli. Preghiamo.

L. Per le donne e gli uomini sfruttati e costretti a mercificare il proprio corpo, affinché possano trovare nell'abbraccio del perdono divino la forza per dare un nuovo senso alla propria vita. Preghiamo.

P. *O Dio misericordioso, che sei retto e giusto, accogli le preghiere che il tuo popolo, nato dall'acqua e dallo Spirito, t'innalza nel primo giorno di questa settimana, ed esaudiscile per Cristo nostro Signore.*

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Preghiera sulle offerte

Accogli, Padre misericordioso, i nostri doni, e da quest'offerta della tua Chiesa fa' scaturire per noi la sorgente di ogni benedizione. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Al Padre nostro

P. *Chiamati a lavorare con gioia nella vigna del Signore, innalziamo al Padre la preghiera che Gesù stesso ci ha insegnato: Padre nostro...*

Al segno della pace

P. *A immagine di Cristo, unanimi e concordi nella carità, scambiamoci un gesto di pace.*

Antifona alla comunione

Sal 119,49-50

Ricorda, Signore, la promessa fatta al tuo servo: in essa mi hai dato speranza, nella mia miseria essa mi conforta.

oppure:

1Gv 3,16

Da questo abbiamo conosciuto l'amore di Dio: egli ha dato la sua vita per noi, e anche noi dobbiamo dar la vita per i fratelli.

oppure:

cf. Mt 21,32

“È venuto Giovanni Battista e i peccatori gli hanno creduto”

Preghiera dopo la comunione

Questo sacramento di vita eterna ci rinnovi, o Padre, nell'anima e nel corpo, perché, comunicando a questo memoriale della passione del tuo Figlio, diventiamo eredi con lui nella gloria. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

Benedizione

P. Il Signore sia con voi.

A. E con il tuo spirito.

P. Vi benedica Dio onnipotente, Padre, e Figlio ✠ e Spirito Santo.

A. Amen.

Congedo

P. *Annunciate al mondo la gioia del Vangelo. Andate in pace.*

A. Rendiamo grazie a Dio.